

Phoenix, Ariz.—Julio Blanco, A. D. Kimball e Herbert McCutcheon.  
 Globe, Ariz.—R. J. Bobba, Roger S. Culver, H. F. Kane, W. H. Lewis e Joseph A. Oates.  
 Tulsa, Okla.—Arthur Boose.  
 Jacksonville, Tex.—Stainley J. Clark.  
 Los Angeles, Cal.—James Elliot, Charles McWhirt e Glenn Roberts.  
 Fresno, Cal.—James H. Manning.  
 Lordsburg, N. M.—Abraham Rodriguez.  
 Garrizozo, N. M.—Vincent St. John.  
 Buffalo, N. Y.—Roy Manuel.  
 Wilson, Okla.—Walter, Reeder.  
 Duluth, Minn.—Leo. Laukki.  
 St. Paul, Minn.—Pete Dailey.  
 Pittsburg—A. Cordes e George Harrison.

Jerome, Ariz.—Jerome Basket.  
 Butte, Mont.—Olin F. Anderson.  
 Minneapolis, Minn.—Carl Appleteen, G. J. Bourg, Dan Buckley, Forrest Edwards, Ted Frazer, Ragnar Johansen, G. L. Lambert, Siegfried Sternberg, Archie Sinclair, W. E. Mattingly e Joseph Ettor.

Tutti gli imputati si proclamarono not guilty.

Giorgio Soave

Chicago Heights, Ill.

## Vivra'!

Carissimi,

Vi accludo cinque dollari, modesto contributo d'un povero diavolo ad accoppiare il deficit che affoga la Cronaca, a restituire la confidenza e vigore nella crisi che attraversa in quest'ora furibonda di reazione.

La Cronaca Sovversiva ha ben meritato di tutti i compagni, di tutti i sovversivi, indipendentemente dal credo e dall'atteggiamento particolare.

I giornali fanfaroni che si spacciavano un borghese ad ogni pasto ai bei di della bonaccia, dove sono andati a finire? Si sono fatti radere la chierica, hanno vestito la sottana di tutte le compunzioni, e diasciano in refettorio l'apologia della diserzione, delle abiure sapienti e delle sagaci restrizioni mentali.

La Cronaca che non conobbe mai la sguaistaggine delle millanterie e delle spaccate, è rimasta sola al suo posto, rampogna ai gaglioffi di dentro che all'anarchismo fanno vergogna ed alla rivoluzione barriera; sfida agli aguzzini di fuori che dell'anarchismo e della rivoluzione sognano trionfare coll'anatema e colla corda.

Chi non ne intende la suprema necessità, chi non versa nella sua fiaccola oggi un incanto, un entusiasmo, chi—potendolo fare—non dà oggi alla Cronaca Sovversiva tutto il suo aiuto, non è degno di chiamarsi compagno.

Per noi, pel nostro decoro, per la guarentigia di tutti, la 'Cronaca' deve vivere e trionfare!

E. DE DOMINICIS

Turtle Creek, 13 Dicembre 1917.



Paterson, N. J.—Fui anch'io alla conferenza "storica" di Guabello, l'altra sera.

Nulla di nuovo. Tutti quanti hanno sull'internazionale scritto qualcosa, da Benedetto Malon ad Arturo Labriola vi furono saccheggiati—poco male fin qui—e senza ritengo, per giungere alla conclusione... che bisogna entrare nelle organizzazioni operaie per compierevi opera di educazione e preparare la massa alla nuova forma di convivenza sociale.

A conferenza finita, quando la parola è agli obiettori eventuali, sorge il compagno Stami a confutare alcune fondamentali asserzioni de l'oratore, e a dimostrare l'inutilità se non il danno dell'organizzazione come arma nella lotta di classe, e quanto siano intolleranti e religiosi gli anarchici che sullo stampo dell'organizzazione modella l'oratore.

Aggiunse lo Stami, che molto più utile sarebbe per noi l'impiegare le nostre risorse, sia morali che materiali, a cominciare da noi stessi la emancipazione del proletariato, sembrandogli grottesca la pretesa dei più ad emancipare gli altri, quando non hanno mai pensato a redimere se' stessi, dal pregiudizio soprattutto.

L'avversario tentò, ribattendo, di demolire queste affermazioni, ma con

scarso successo, ché, anzi, finì col cedere terreno. E' verissimo, ammise l'oratore, che essi sono alquanto religiosi nelle loro manifestazioni politiche ed economiche.

Si rialza a questo punto lo Stami, e con un colpo di testa sfonda gli ultimi dubbi e le ultime riserve dell'avversario.

Facile il comprendere l'impressione lasciata nell'ambiente dove si potevano contare un trentacinque compagni delle due tendenze; e si può affermare senza tema di smentita, che Guabello prese quella sera parecchie cantonate. Egli stesso l'ha riconosciuto.

E sarebbe finita così con una relativa serenità la discussione, se un tanghero, interruttore sistematico, non avesse ficcato il naso assalendo lo Stami con delle domande così assurde e paradossali, e con modi così sguaiati e villani che lo stesso oratore ufficiale—diremo così—ebbe a ripudiare biasimando il metodo poco serio e scorretto de' suoi amici.

In risposta all'interruttore e ad un altro... che gli faceva da... violino di spalla, Stami rispose d'essere disposto a tenere una conferenza su "Rivoluzione ed individualismo" offrendo loro l'occasione per continuare con migliore decenza e profitto la discussione.

I componenti del Circolo Ferrer promisero di occuparsene e di avvertirlo quando ne sarà fissata la data.

Ed io spero che sarà presto, perché anche se un ragno dal buco non si caverà, è sempre bene rivedere e discutere i propositi e le idee di codesti anarchici al tamarindo.

Ve ne terrò informati.

S. Mauries

Miami, Ariz.—Come ufficialmente annunciato dalla stampa prezzolata, lo sciopero qui è stato chiamato fuori, dalla krumiresca Western Federation of Miners il 25 Ottobre u. s. Fu chiuso con un "contratto" vergognoso: di non più osar alzar la fronte durante, la guerra. Questo è la grande vittoria della W. F. of M.

Avranno conseguito l'intento? Io mi auguro di no. Così spero la penseranno tutti i minatori sinceri i quali non abbiano ancora abdicato il diritto di scioperare, nelle mani d'un branco di camaleonti quali quelli della W. F. of M.

Intanto il rimedio è stato peggio del male. Se durante i quattro lunghi mesi di sciopero fummo trattati come un branco di criminali, perseguitati come tanti assassini, il loro zelo continua ora più feroce che mai; tanto che si può dire che lo sciopero per noi è sempre in vigore. Degli scioperanti ritornati al lavoro non ce n'è il 5%. E questi furono impiegati mentre erano sempre qui i mediatori Federali. Partiti questi le compagnie impiegano solo chi loro aggrada. Si credono di non più impiegare unionisti e fanno venire uomini dalla California, dal Colo., dall'East a prendere il nostro posto.

Sono in maggioranza farmaiuoli che di miniere se ne intendono com'io di algebra.

Ciò non cale. Cosa importa alle compagnie di rimettere qualche milioncino? L'importante è di farla pagar cara ai ribelli che hanno osato rompere l'uovo nel paniere proprio nel punto culminante in cui entravano guadagni favolosi. Con le liste nere, colle deportazioni, cogli arresti in massa credono d'aver salvata la barcollante baracca, e d'aver placato l'odio che divampa furente nella plebaglia affamata e cenciosa. Ma vivaddio, con questi mezzi non fanno che attutire lo spirito di ribellione il quale, o presto o tardi, bisogna che abbia il suo sfogo. Credeva pure la Dinastia nefasta dello czar di Russia di soffocare lo spirito d'innovazione quando esiliava a centinaia, a migliaia i rivoluzionari nella gelida e tetra Siberia, soggiorno, oggi, grato anche a lui.

Così sarà, se la storia non mente, di tutti i regnanti, presidenti o imperatori. Lo ricordino.

Gli scioperanti arrestati durante lo sciopero furono assolti quasi tutti in questi giorni. Ne abbiamo però ancora diversi nelle maglie del Sant'Ufficio: 5 sono a Chicago, 4 americani dell'I. W. W. e R. J. Bobba italiano.

Rimane qui nel County Jail di Globe un compagno anarchico spagnuolo: Giulio Blanco, il quale non lo deportarono prima avendo dovuto subire una grave operazione. Sarà portato a Chicago fra 8 o 10 giorni a rispondere anche lui cogli altri 166 del reato d'essere stato fedele alla causa dei lavoratori. Il Blanco ha la moglie con 4 figlioli, tutti in

tenera età. Il maggiore ha 9 anni e la madre da 7 mesi porta nel seno l'ottavo. Ma andate a commuovere il cuore pietrificato dei giudici. Vi rispondono: *I can't help it.* L'aiuteremo noi, democratici governanti, la famiglia del nostro compagno, e ce ne ricorderemo pel giorno della resa dei conti. Perseguitate, arrestate i nostri migliori compagni, stringete loro nei polsi le vostre repubblicane e democratiche manette, non strozzerete in noi lo spirito di ribellione. Più stringete il "torchio" più sugo ribelle verrà fuori. Per aver lavoro in una mina qui ti vuole la carta "cittadina". Astuti, eh! Si credono con una fava cogliere due piccioni, poiché ottenuta la carta il lavoro ve lo daranno in trincea. E nessuno ne vuol sapere.

Il patriottismo non esiste che sui giornali magni. Oggi è l'ora vostra. Ma sfumerà. Grattate gli anarchici e li troverete. La legge vi conferisce ogni libertà, purché non sia quella vera, come "invadere la casa d'un pacifico lavoratore alle 2.30 a. m. come avete fatto al sottoscritto la sera del 6 u. s. credendo di trovare chissà quanto deposito di dinamite ecc. Mi lasciarono libero perché non trovavano in me l'uomo che cercavano, ma mi lasciarono con un turbinio di pensieri enigmatici nel cervello che solo all'indomani potetti l'berarmene quando la stampa locale portava inorridita la notizia che una casa d'un krumiro era stata dinamitata la sera precedente verso la mezzanotte.

Finalmente potevo intuire di ciò che si trattava e del perché dell'invasione (non teutonica) di 2 zelanti poliziotti nella mia dimora. Di nessun arresto si parla sul giornale finora.

E speriamo rimanga nel buio.

P. Perruchon

Non si pubblicano comunicati anonimi

Woonsocket, R. I.—Il giorno 25 del mese scorso la Filodrammatica di Milford, Mass. rappresentò il dramma *Sacrificio*. L'utile fu di \$24,60, che sono stati così divisi: \$12,30 per le loro vittime, e 12,30 per le nostre.

Woonsocket, R. I.—Domenica 16 di questo mese, è stato dato in Woonsocket il dramma *Militarismo e Miseria*. Con l'aiuto dei buoni di Woonsocket misi in rifia una spilla pro' Cronaca Sovversiva. E ricavai \$8,40. La spilla fu vinta dal compagno Ferrara, e siccome non la volle, una buona compagnia di qui la mise all'asta e si ricavarono ancora \$1,75, portando la somma a \$10,15, che qui vi accludo in money-order.

Tanti ringraziamenti alla colonia di Woonsocket, che ha dato il suo contributo per i perseguitati della nostra guerra, e pro' Cronaca Sovversiva. Fra poco si darà un altro dramma molto interessante per la classe lavoratrice, e speriamo in un grande concorso.

Roxbury, Mass.—Domenica 23 corr. alle ore 10 A. M. nel Circolo Educativo Mazziniano 98 Bull St. Roxbury, S. Magrini terrà una pubblica conferenza sul tema: *Guerra, Reazione e Proletariato*.

Libera entrata e libera parola.

New Britain, Conn.—La sera del 3 dicembre prossimo, la Filodrammatica "I Liberi" darà il bellissimo dramma di Camillo Antona Traversi "L'Assolto". Seguirà ballo fino alla mezzanotte. La recita incomincerà alle 7,45 P. M. Entrata gratis per le donne; uomini 0,25.

Newton, Mass.—Sabato 29 Dicembre corr. alle ore 7 p. m. nella Nonantum Hall—Newton Corner—la Filodrammatica "I Liberi" rappresenterà il *Richiamato* ovvero *La Presa di Gorizia*, dramma in tre atti di T. Lucidi.

La rappresentazione si dà a beneficio di un compagno di lavoro, inabilitato da più che un anno a sostenere la propria famiglia. Assolve un doppio compito d'educazione e di solidarietà al quale vorranno dare il loro generoso contributo senza dubbio i lavoratori tutti di queste vicinanze.

Dopo il dramma seguirà lo scherzo comico: *Le due dopo la mezzanotte*. Entrata: 25 soldi.

I Liberi

**E' uscito**  
 IL PRIMO VOLUME  
 DELLE  
**MEMORIE AUTOBIOGRAFICHE**  
 DI  
**Clemente Duval**  
 Un volume di più che 200 pagine, stampato su carta lucida e legato in brochure sessanta soldi  
 franco di spese postali.  
 Indirizzare richieste e money-orders a:  
**A. SALSEDO**  
 216-218 E-113 St. NEW YORK

Lo so, noi viviamo in un'epoca in cui la parola ha un gran peso. Vi sono molti, anche d'altissimo intelletto, i quali attribuiscono alle parole una virtù liberatrice.

La verità è altrove! queste parole l'umanità le rumina, le abusa fin dalle origini: la parola DIRITTO, la parola GIUSTIZIA, la parola LIBERTÀ sono vecchie quanto il genere umano.

Non rimane che l'azione, e per l'azione sto io!

G. Clemenceau, Presidente del Consiglio dei Ministri alla Camera Francese il 21 Nov. 1917.

## AMMINISTRAZIONE

### ABBONAMENTI

Torrington, Conn.—D. G.	1.00
Phila., Pa.—A. G. 1.00; C. P. 1.00	2.00
Newburyport, Mass.—F. C.	1.00
Scranton, Pa.—A. B.	1.00
Brockton, Mass.—T. P. 1.00; M. C. 1.00	2.00
Phila., Pa.—L. A. 1.00; V. P. 1.00	2.00
Brockton, Mass.—R. d'A.	1.00
Stonington, Ill.—S. M.	1.00
New York—S. D.	1.00
Tampa, Fla.—A. M.	1.00
Ybor City, Fla.—S. C. 1.00; G. B. 1.00; A. B. 0.50; A. C. 1.00	3.50
New York—A. F. 1.00; G. T. 1.00	2.00
Pittsburg, Pa.—G. C.	1.00
Wellington, B. C. Can.—E. M.	2.00
Niagara Falls, N. Y.—Circolo Cultura Moderna	3.00
Hurley, Wis.—C. B.	1.00
Livingston, Ill.—F. F.	1.00
<b>Totale abbonamenti</b>	<b>26.50</b>

### SOTTOSCRIZIONI

Turtle Creek, Pa.—L. De D.	5.00
Brockton, Mass.—F. 1.00; Moro 1,00	2.50
Peter 0.25; Frank 0.25	1.60
Fredericktown, Pa.—N. R.	1.00
Phila., Pa.—V. V.	1.00
Manchester, N. H.—G. B.	1.00
Stonington, Ill.—S. M.	1.00
Paterson, N. J.—Fra compagni prima d'una bicchierata	4.00
Clifton, N. J.—F. S.	1.00
Tampa, Fla.—Fra compagni a mezzo A. C.	7.75
Haverhill, Mass.—N. M.	2.00
New York—M. G. 0.50; F. M. 0.50	1.00
Newark, N. J.—O. M. giorn. venduti	2.00
Pittsburg, Pa.—G. C.	1.00
Wehrum, Pa.—P. di B. 1.00; E. T. 2.50; N. C. 2.00; J. P. 1.00; S. M. 1.00; V. P. 0.50	8.00
Wellington, B. C. Can.—E. M.	1.00
Rochester, N. Y.—C. S.	5.00
Woonsocket, R. I.—R. B., v. com.	10.15
Hurley, Wis.—C. B.	3.00
Tovey, Ill.—A. B. 1.00; V. V. 1.00; V. C. 2.00; G. I. 1.00; T. M. 1.00; T. B. 1.00; N. G. 0.25; F. di G. 0.50; A. B. 1.00; E. T. 1.00; Ant. I. 2.00; Ang. I. 2.00; G. G. 0.50; A. T. 0.25; J. F. 0.25; A. P. 3.00; E. B. 1.00; A. A. 1.00; G. V. 0.50; E. G. 0.25	20.50
Livingston, Ill.—G. 1.00; O. T. 1.00; B. 1.50;	3.00
East Deerfield, Mass.—I. M.	2.00
Brooklyn, N. Y.—Li C. vend. giornali 1.50; P. M. vend. giornali 3,50	6.00
<b>Totale sottoscrizioni</b>	<b>88.60</b>

### Resoconto amm. No. 50

Deficit precedente	978.69
SPESE	126.10
ENTRATE: Abb.	26.50
Sott.	88.40
<b>Totale entrate</b>	<b>114.90</b>
Disavanzo	11.20
<b>DEFICIT!</b>	<b>989.89</b>

### PER I NOSTRI PERSEGUITATI

#### ENTRATE

In cassa, vedi num. precedente	1899.19
Fredericktown, Pa.—N. R.	1.00
Manchester, N. H.—G. B.	1.00
Tampa, Fla.—Fra compagni a mezzo A. C.	5.50
Goodsprings, Nev.—J. S.	2.00
Johnston, Pa.—H. E. T.	2.50
Peterboro, Ont.—S. B. & G. T.	10.00
Cincinnati, Ohio—G. S. 2,00; Un capriccioso 3,20; A. C. 2,00; F. F. 2,00; A. F. 1,00; P. B. 1,00; A. De L. 1,00; Uno 0,50; G. T. 0,50; C. D. 0,50	13.70
Engel Mine, Cal.—J. R.	30.00
Woonsocket, R. I.—R. B. come da com.	12.30
Niagara Falls, N. Y.—Circolo Cultura Moderna	9.00
Livingston, Ill.—O. T. 1.00; B. 1,50; T. 2,00; Del. 1,00; Dario 1,00; Angelo F. 1,00; Battista G. 2,00; Car... 0,25	9.75
<b>Totale ricevuto</b>	<b>1995.94</b>

#### USCITE

A. S. Secchi di Chicago con check No. 106 della National City Bank per gli arrestati di Milwaukee	19.75
A. Anna Sloan di New York per la difesa di Berkman con check No. 107	12.00
<b>IN CASSA</b>	<b>1964.19</b>

## Piccola Posta

New York. — National Civil Liberty Bureau. — Vi siamo grati del pensiero, delle simpatie, delle offerte solidali; e poiché credete che la cronaca delle nostre vicende, i dati, i fatti e le circostanze della torbida rabbiosa persecuzione di cui siamo bersaglio possano giovare alla vostra campagna per la maintenance in war time of the rights of free press, free speech, peaceful assembly, liberty of conscience and freedom from unlawful search and seizure — tutto il patrimonio delle scarse libertà che è pure in tempo di pace assiduamente conteso senza che alcuno insorga — noi vi mandiamo di gran cuore il nostro contributo ad illustrare e documentare questo vergognoso periodo di reazione.

Ma preferiamo rimanere noi, noi che nella battaglia vediamo impegnate, oltre le sovvertite guarentigie della costituzione, le fortune di una libertà meno effimera e di una meno ipocrita ed iniqua convivenza sociale; e, anarchici fedeli al più grande ideale che abbia sorriso mai alle speranze umane, stiamo oggi contro la guerra imperversante a mortificazione della civiltà e della umanità, come contro la pace che la guerra cova in germe, in potenza, nei compromessi obliqui su cui riposa, per la rivoluzione sociale che cancellando tutte le ineguaglianze, gli odii, gli appetiti che ne fern entano, dia alle superiori spontanee eucarestie del domani, liberi, la terra, gli uomini, il lavoro e gli animi affrancati ugualmente dalle ipoteche dell'usura e della superstitior.

Proposito, come vedete, soverchiamente imperdonabilmente iconoclasta perché possa accorgersi di là dalla barricata ove si accampa la maggior parte di voi altri nel sogno eroico che bastino la carità e la grazia a risolvere la millenaria ingiustizia, e bastino le leggi e le costituzioni a custodire i destini della libertà. Tra noi e voi è l'abisso che le effimere simpatie dell'ora tragica non colmano; e se così è noi preferiamo affidarci alle nostre sole forze quale che abbia ad essere la fortuna dell'imparsi duello, piuttosto che correre l'alea di compromessi di cui avremmo tosto o tardi a pentirci. Francamente, senz'ombra d'ingratitude ed ancora meno di offesa; ma colla certezza che siamo, noi e voi, due mondi tra i quali non è alleanza né conciliazione possibile. Cui migliori.

Bronx. — A. A. — No, non è andata smarrito. E' venuto ed io sapendo che tu quando vuoi, qualche cosa di buono sai farlo, mi sono dato d'attorno a spogliarlo dalle ripetizioni ed a raddrizzargli la spina dorsale, togliendone qualche presunzione eccessiva, e renderlo così... navigabile. Non ci sono riuscito, te lo confesso, ed allora l'ho affogato nel cestino. Non l'inquietare, manda altro e sii piano, terra a terra, schietto e semplice come tu sai e noi saremo lietissimi di farti posto. Ciao.

Scranton, Pa. — Something wrong costò o nelle vicinanze deve esservi stato, giacché non ti lagni... solo. Ma non siamo fino ad oggi morti ancora, che noi sappiamo, e la Cronaca è uscita regolarmente tutte le settimane ed è stata spedita a tutti gli abbonati; tra questi anche a te. Non è dunque colpa nostra se tu non l'hai ricevuta. Statti bene.

Manchester. — B. — Vedrà se tra le cose mie ho qualche pubblicazione del genere e nella settimana entrante spedirò. Occorrendoti un assortimento completo puoi scrivere a Mother Earth Publish Co. New York, 226 Lafayette St.

Philadelphia. — R. M. P. — Pensa a raddrizzare le cose tue, e quando la baracca non farà più tant'acqua pensarai al giornale che aspetta e può aspettare, e nella voragine delle passività strabocchevoli il tuo povero dollaro si smarrirebbe senza frutto. E fatti animo. Pel resto avevo già i ritagli qui per una nota. Ad ogni modo, grazie e saluti.

Cleveland. — U. — Come va che a Cincinnati si dolgono che da quattro o cinque settimane non ricevono il giornale? Lo mandate? Se vi disturbasse parlate schietto che provvederemo alla spedizione per altre vie. Saluti.

Cincinnati. — S. — La spedizione si è fatta sempre anche se coll'inevitabile ritardo di qualche giorno; non so capire come non ti giunga e, come vedi, reclamo in proposito. Ciao.

Syracuse. — B. — Magnifica la leggenda che intesse la chiacchiera sfaccendata dei grandi giornali; e ci sarebbe da andarne orgogliosi se non avesse un neo, un difettuccio da nulla, quello di sfumare dinanzi alla realtà mortificante. Qui è come dappertutto, figliolo mio: mezza dozzina di volenterosi con il gruppono si tolgono ogni compito, e sbrignano da soli la spedizione del giornale dedicandole una settimana delle loro ore di riposo. Il resto, se ci fosse baldoria, se ci fosse da dipanare la matassa delle gloriuole di campanile, magari, e con entusiasmo; ma dopo che sono passate le streghe federali e ci hanno buttato lo scongiuro, e raddoppiato il conto dei rischi, me li saluti tu le legioni di cospiratori che sogni su le fantasie dei grandi quotidiani? E saluti tu che qui non hanno lasciato traccia; confortandoti ad ogni modo. Perché si va avanti lo stesso; e stammi bene.

Worcester. — T. — Non dimenticare che o puscoli e giornali ultimamente richiestici, vogliono essere tornati colla stessa sollecitudine con cui tu furono spediti. Saluti.

Shelton. — D. R. — I forestieri di qui? Ma se ne toglie quattrocentomila indiani che possono con un certo fondamento pretendere alla qualità di americani, il resto, i novantanove milioni e mezzo della popolazione residua della grande repubblica, è di irlandesi, di polacchi, di dagoes, di ebrei e di negri piovuti dalle quattro parti del mondo ed imbastarditi più attraverso trecento anni d'incroci i più svariati. Puoi consultare in un almanacco del World le statistiche relative. Cordialmente.

Milford. — R. B. — Ricevuto, ma non mi ci raccapezzo. Ti scriverà l'Amministrazione. Intanto, grazie e saluti.

Pittsburg, Pa. — G. C. — Non abbiamo quell'indirizzo. Sappiamo tuttavia che non è più, da molti mesi, agli Stati Uniti. Quando scrivi, ricordati che qui è un solo indirizzo: Cronaca Sovversiva, Box 678, Lynn, Mass. E che ad indirizzare personalmente la corrispondenza, è quasi come rinunziare alla risposta. Passo il resto all'Am'm'ne. Saluti.